



Cordinate Bancarie (Codice IBAN): IT65 R 05034 01637 000000001558

Ben ritrovati e... ripartiamo

Carissimi,

quando leggerete questo saluto sarò a Lourdes insieme ad altre 51 persone, per vivere il pellegrinaggio, ma soprattutto per affidare all'intercessione di Maria – Nostra Signora di Lourdes - la Comunità Parrocchiale, gli ammalati, le persone sole, ciascuno di voi con le vostre personali e particolari intenzioni.

Intenzioni che mi avete affidato consegnandomi l'offerta per la candela che diventerà un cero grande, la cui luce illuminerà e continuerà le nostre preghiere a Dio Padre, per intercessione di Maria.

Sono certo che in questi giorni di pellegrinaggio si creerà un "ponte" di preghiera tra Milano e Lourdes e viceversa. Preghiere di ringraziamento e di supplica.

State certi che sarete presenti con noi davanti alla Grotta di Massabielle!

Rinnovo il mio benvenuto a p. Ambrogio Comotti, che dal 10 agosto fa parte della Comunità Religiosa dehoniana e a servizio della Comunità Parrocchiale, soprattutto per le Confessioni.

Come vi avevo anticipato nel n. 21, si è vissuta l'esperienza dell'Oratorio Estivo dal 12 giugno al 7 luglio; i ragazzi iscritti/partecipanti sono stati 149, gli animatori 20 con la presenza di Noemi e Guido.

Molto viva e bella l'esperienza del venerdì sera, quando si riapreva l'oratorio per giocare e ritrovarsi insieme tra genitori e ragazzi mangiando patatine e un panino con la salamella, preparati e serviti dagli stessi animatori.

Un grazie sincero a tutti per la vostra disponibilità verso la Comunità Parrocchiale.

Il 17 luglio è arrivata la notizia della morte di p. Giacomo Mismetti, che è stato nella nostra Comunità dal 1992 al 1997 solo il pomeriggio, poi ha fatto parte della Comunità con il compito di coadiutore fino a settembre del 2011, quando è stato nominato Parroco a Bologna della Parrocchia di S. Maria del Suffragio.

Viene riportato nelle pagine interne il suo saluto alla comunità di Bologna durante il Covid e la sua malattia.

Alla fine del mese di agosto è arrivata la notizia della morte della sorella di p. Giacomo, Gianfranca. Ho presentato al cognato ed ai nipoti la vicinanza e la preghiera di tutta la Comunità di Cristo Re.

Infine, a breve verranno comunicati i giorni e gli orari della catechesi.

A tutti voi il mio più cordiale saluto.

P. Gianni

Ricordando Padre Giacomo

Carissimo Padre Giacomo, grazie!

Hai accompagnato e guidato la nostra comunità parrocchiale con grande



impegno e cercando di coinvolgere tutte le persone di buona volontà che negli 11 anni in cui sei stato il nostro parroco hai incontrato nel tuo cammino insieme a noi.

Quando nel 2011 sei arrivato fra noi, avevi già dovuto “fare i conti” con qualche problema di salute; nonostante ciò non ti sei mai risparmiato ed hai accompagnato e sostenuto fattivamente e nella preghiera tutti i gruppi di attività parrocchiale e le persone più bisognose. Potrebbero essere davvero tanti i momenti che testimoniano la tua passione per la nostra comunità parrocchiale, personalmente ho trovato

molto toccante ciò che avevi scritto a tutti noi subito dopo il tuo ricovero a fine 2021, nell’agenda di dicembre.

Ci scrivevi così:

“Uno potrebbe pensare che 35 giorni di ricovero sono tanti e possano apparire interminabili. Forse è vero; ma devo anche dire che il tempo è passato più velocemente di quanto potessi io stesso immaginare. E questo grazie soprattutto a voi che, con la vostra “discreta” presenza mi avete fatto capire cosa significa essere “comunità parrocchiale”.

Ogni messaggio ricevuto, ogni telefonata la collegavo sempre ad un VOLTO.

Sì, devo riconoscere che in un tempo in cui ci proteggiamo con una mascherina, mi esercitavo con la fantasia a togliere questa mascherina per «dare volto» a ognuno di voi. Sono stati 35 giorni in cui, abbandonata la preoccupazione dell’efficienza e delle cose da fare, ho chiuso un po’ gli occhi e lasciato vagare il “ricordo visivo”.

Ho riscoperto il volto un po’ rugoso dei nostri cari anziani così preziosi con la loro esperienza e la loro presenza orante in parrocchia; il volto di chi lavora e magari vive anche la fatica di mantenere il posto di lavoro.

Mi è passato davanti il volto delle nostre famiglie, sia di quelle che vivono in piena armonia come di quelle che conoscono la fatica di un cammino nell’armonia, sia di quelle che si stanno ricostruendo dopo un progetto d’amore andato a male.

Ho rivisto il volto delle tante persone che

vivono da sole e aspettano che qualcuno porti loro un sorriso e una presenza di conforto; il volto dei tanti che bussano alla porta spinti dal bisogno e che spesso volte, nella fretta, non hanno avuto quell'attenzione anche solo umana di cui necessitavano.

Davanti a me sono passati anche i volti dei nostri giovani, a volte enigmatici, ma che manifestano chiaramente il loro desiderio di "cose grandi"; il volto dei genitori che guardano con timore e speranza i loro figli crescere; il volto dei ragazzi e bambini che, pur nella loro spensieratezza, ci osservano e ci interrogano per capire da noi adulti quali possono essere le cose e i valori su cui poter costruire la loro vita. Non ho trascurato neppure il volto dei tanti che con generosità e nonostante i loro limiti si mettono a disposizione della nostra parrocchia e delle sue necessità...

Forse da questo elenco manca qualcuno, ma vi assicuro che con il pensiero ho percorso avanti e indietro tutte le vie della nostra parrocchia e ho cercato di entrare in ogni casa, cercando di ricordarmi come era fatta.

Ho messo poi assieme tutti questi volti e ho scoperto che erano parte di un puzzle, quello della nostra parrocchia che in questo periodo ha dimostrato di poter camminare con le proprie forze, senza dover obbligatoriamente dipendere da un "parroco". È la forza di una comunità ecclesiale dove ognuno è capace di dare il meglio di sé in forza di quel sacerdozio battesimale che rende ognuno importante e fondamentale nella costruzione del volto di Cristo che si concretizza in ogni comunità."

P. Giacomo

Saluto di Padre Giacomo Domenica 2 ottobre 2011

Sono passati 18 anni da quella domenica sera di settembre quando Padre Luigi, in pizzeria, mi presentò i primi parrocchiani: un papà, una mamma e le loro due figlie.

Riandando a quella sera, mai avrei immaginato, di ritrovarmi qui, a distanza di tanti anni a cercare di rileggere come "memoria storica" (come ama dire il nostro parroco Padre Franco) questo periodo che ho vissuto nella Parrocchia di Cristo Re "ripensare" non per auto-celebrare, ma per vedere un cammino di Chiesa che come comunità abbiamo compiuto sotto la "sapiente" guida dello Spirito.

Sto provando a pensare a cosa è avvenuto in questi anni, ma sempre per prima cosa mi appaiono davanti i volti di tante persone.

Volti sorridenti, volti preoccupati, volti tristi e volti radiosi, volti che stanno sbocciando alla vita e volti segnati dal tempo, volti stanchi, volti in attesa di un sorriso, volti di genitori, volti di bimbi, volti...volti...volti... ancora volti non più rivisti, ma quasi sempre legati a persone che hanno condiviso la fatica e l'avventura di costruire.

Concludeva: Parlare di conclusione, infatti, è parlare di una "fine" e non è il caso della nostra parrocchia. Oserei dire che si è ancora all'inizio di un'avventura stupenda che in questi 18 anni ci ha visto crescere, e che ora attende di raggiungere la maturità, quella maturità in Cristo che ci permetta di essere "Chiesa di Cristo", un Cristo che sia davvero Re dei nostri cuori e dell'intera società.

AVVISI

DOMENICA 17 SETTEMBRE - III DOPO IL MARTIRIO DI S. GIOVANNI BATTISTA

GIOVEDÌ 21 SETTEMBRE

Ore 21: Consiglio Pastorale Parrocchiale

DOMENICA 24 SETTEMBRE - IV DOPO IL MARTIRIO DI S. GIOVANNI BATTISTA

DOMENICA 1 OTTOBRE - V DOPO IL MARTIRIO DI S. GIOVANNI BATTISTA

Ore 10: Incontro genitori con P Francesco in salone Dehon

Ore 11: Incontro genitori cresimandi con P Gianni in chiesa per dettagli

BRICIOLE per PENSARE

Signore, ti ringrazio perchè adesso sento dentro di me
che tu ci sei e che è bello stare con te.

Fa' che non ti lasci mai.

Fà che mi ricordi di questo momento bello
anche quando sarò immerso nelle cose brutte di tutti i giorni.

Tu, Signore, sei l'immenso che mi abita,
la luce che mi illumina, la bellezza che mi rasserena.

Resta con me, resta con noi, Signore!

Resta con la tua bellezza e rendimi capace di lasciare nella mia vita
impronte di bontà e armonia, di dono e di sorriso.

Rendimi capace di scoprire la bellezza
che si svela nel saper perdonare chi mi ha fatto soffrire.

A te, Signore, che sei lo splendido, il bellissimo in assoluto,
chiedo solo che tu mi costringa alla bellezza,
che tu mi costringa a tirar fuori tutto il bello e lo splendido che c'è in me.
Io ti lascerò fare, signore. e ti riscoprirò vivo. e ti ritroverò risorto.

Don Angelo Saporiti

ORARIO DELLE SANTE MESSE

Domenica 17 e 24 Settembre

ore 8.30 - 11 - 18.30

Da lunedì a sabato: 8.30 - 18.30

Da Domenica 1 Ottobre

ore 8.30 - 10 - 11.30 - 18.30